

Convention Scuola 2016

Tutto ha inizio da uno sguardo La sfida educativa del nostro tempo

LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

Report dei lavori svolti
Bologna 22 ottobre 2016

LibrAperto

Rudyard Kipling e il libro della giungla.

"Un cuore ardito e una lingua cortese. Ti porteranno molto lontano nella giungla, piccolo uomo."

RESPONSABILE: Silvia Magherini - librapertobottega@gmail.com

La Convention di Bologna è stata la seconda tappa del percorso formativo - didattico di LibrAperto, iniziato a Firenze l'8 ottobre con l'intervento di Emma Bacca dal titolo *"L'avventura di Kipling: un cuore che corre verso un destino grande"*¹.

La Bottega a Bologna si è articolata in due sessioni: la prima, nel pomeriggio di sabato 22 ottobre ha visto la lezione di Edoardo Rialti, pubblicitista e traduttore esperto in letteratura inglese, su *"Conquistare il proprio nome, scoprire chi siamo: avventura e identità nell'opera di Kipling"*.

Rialti ha iniziato citando un passo di Kim nel quale il protagonista realizza che *"ora sono solo, completamente solo"* e inizia a recitare come un mantra il proprio nome, per sostenere che nel nome di ciascuno si cela l'abisso della nostra identità. A tal proposito ha ricordato che la scrittrice iraniana Azar Nafisi ha avuto la vita segnata dalla domanda che il Brucaliffo pone insistentemente ad Alice: *"Chi sei tu?"*

Per Rialti la domanda *"chi sei tu?"* è quella che ogni libro ci pone inseguendo i suoi personaggi; si tratta della domanda al cuore sia dell'atto della scrittura che dell'atto della lettura. Anche Kipling, all'interno della sua opera, investiga questa grande domanda nei suoi personaggi: chi sei tu? La sua è un'opera che pone tre questioni decisive: chi siamo, cosa conta veramente, con chi viverlo e cercarlo.

Dal punto di vista della critica letteraria Kipling appartiene alla corrente dell'esotismo, quella che tratta dei viaggi di avventura e di conoscenza, ormai alla fine (pronta ad essere sostituita dalla

¹ La trascrizione dell'intervento sarà resa a breve disponibile nel sito della Bottega LibrAperto e all'indirizzo <http://www.diessefirenze.org/layeventi.asp?idsezione=5>

fantascienza) in un mondo che sta diventando sempre più piccolo e sempre più percorribile. I suoi antecedenti immediati sono Stevenson (*L'isola del tesoro*) e Defoe (*Robinson Crusoe*), scrittori che indagano che cos'è l'uomo quando è privato di tutto, qual è la dignità dell'uomo in un contesto altro dalla civiltà e come l'incontro con altre civiltà porta a guardare il mondo con occhi diversi.

Kipling non è solo uno scrittore del suo tempo, ma anche un uomo del suo tempo: George Orwell lo definisce il "profeta dell'impero britannico nella sua fase d'espansione", mentre lo scrittore indiano contemporaneo Salman Rushdie sostiene che non si può leggere Kipling se non con una commistione di rabbia, per il suo razzismo, e di delizia, per il modo in cui scrive. Sono gli aspetti che caratterizzano l'opera poetica "*Barrack-Room Ballads*"; si tratta di poesie di ambientazione militare nelle quali Kipling dimostra entusiasmo per le conquiste tecnologiche che permettono di vincere le battaglie.

Lo stile di Kipling è uno stile raffinato ed egli riceverà il premio Nobel nel 1907 "*In considerazione del potere dell'osservazione, dell'originalità dell'immaginazione, la forza delle idee ed il notevole talento per la narrazione*".

Sostanzialmente, sostiene Rialti, Kipling è un uomo di confine, un confine che egli varca spesso in una direzione o nell'altra, e in questo assomiglia molto ai personaggi dei suoi romanzi: è un uomo nato in quei luoghi lontani, un uomo dell'impero nato nelle province dell'impero, che prova, nei confronti di quelle culture diverse, un senso di debito misto ad un sentimento di superiorità. Questa superiorità però si manifesta in Kipling come senso di responsabilità, cosa che lo fa essere molto lontano da un qualsiasi teorico della violenza e del razzismo. Anzi, la violenza la subirà egli stesso da bambino, nell'ambito del sistema educativo inglese nel quale verrà cresciuto.

Si potrebbe dire che Kipling è un uomo di "*esplicite contraddizioni*"; è un cantore della disciplina - nel senso di responsabilità nella piccola fetta di mondo che ti viene affidata - e si identifica nella classe dei funzionari dello Stato.

Il "*Libro della giungla*" esprime l'idea del valore dell'uomo dovunque egli possa trovarsi; questa idea spicca nel confronto con il popolo dei Bandar Log, le scimmie, che paradossalmente, nel testo di Kipling, sono quelle da un certo punto di vista più apparentemente somiglianti all'uomo, ma dall'altro totalmente estranee all'umanità. Il tema della Legge della giungla è un altro dei temi centrali del libro, una legge che si scopre nell'atteggiamento di babbo e mamma lupo nei confronti di Mowgli. I lupi colgono nel piccolo l'essenza dell'umanità: qualcosa di molto debole ma nello stesso tempo di molto coraggioso. Questa dignità fatta di coraggio nella debolezza è ciò che spinge l'altro da lui a prendersi cura di Mowgli. Si pone così anche il *tema dello sguardo* che ti vede per ciò che davvero sei.

La frontiera tra il mondo della giungla e il mondo degli uomini è continuamente attraversata, non solo da Mowgli ma, ad esempio, anche da Bagheera che ricorda di essere nata in gabbia.

Se Kipling lascia trasparire attraverso il suo atteggiamento nei confronti degli animali il suo pensiero sulle persone "inferiori", dichiara anche che c'è una comunione più forte di qualsiasi diversità: "*abbiamo lo stesso sangue voi ed io*" infatti è la parola d'ordine della giungla. La legge della giungla si impone a fatica, perché ha bisogno del lavoro dell'educazione (vedi cap.II).

Nella vita è possibile crescere, piangere, morire (aprirsi a qualcosa d'altro) ma possiamo *non dimenticare*, portare qualcosa di noi. Questo NON DIMENTICATEMI pronunciato da Mowgli è il tratto più bello dell'opera di Kipling, Mowgli è il piccolo amico di tutto il mondo: noi possiamo avere tutto il mondo per amico e possiamo essere l'amico per tutto il mondo!

Per gli animali la cosa che è insostenibile di Mowgli è lo sguardo. Di contro, lui viene guardato nella sua debolezza e misterioso contrasto.

I personaggi di Kipling hanno la capacità di volerti tanto bene e allo stesso tempo di lasciarti andare (cfr. il NON DIMENTICATEMI). Emerge così il tema della gratitudine che è all'origine dell'evoluzione dell'atteggiamento di Mowgli nei confronti della responsabilità: si combatte insieme ed ognuno apporta un contributo a partire dalla sua diversità.

Le domande poste a Rialti al termine della relazione hanno permesso di approfondire alcune tematiche del testo, quali la legge della giungla (c'è una legge dell'esistenza dentro la quale tu scopri chi sei e il tuo posto; questa legge non è rigida, ma è legata alla trama di rapporti che vivi) ma anche taluni valori della lettura (i libri non sono un'alternativa all'esperienza ma sono un altro modo di fare esperienza).

All'ultima domanda, se Mowgli possa essere considerato un eroe, Rialti ha risposto che si tratta di un eroe vero, perché si prende la responsabilità della sua fetta di mondo; quello che ha vissuto, dentro una trama di rapporti importanti, se lo porta con sé.

La Bottega ha proseguito i lavori la mattina successiva. È stata l'occasione per un dialogo tra docenti già impegnati nel lavoro di lettura con la classe, a partire dalla riproposizione di alcune delle cose imparate in questi anni di lavoro della Bottega, aspetti di metodo emersi nell'esperienza ed esemplificati dal racconto di fatti accaduti:

- unitarietà del bambino e del sapere;
- nesso tra lettura ed esperienza;
- lettura come paragone ed immedesimazione.

La chiusura della sessione per prendere parte all'incontro conclusivo della Convention ha sospeso solo momentaneamente il dialogo, che proseguirà con l'intervento della dott.ssa **Luisa Bassani Leoni**, neuropsichiatra infantile e responsabile educativo delle Scuole "Il Pellicano" di Bologna, **"Uomo e lupo? Crescere per scoprire un compito"** a **Firenze, il 5 novembre 2016** presso il **Conservatorio di Santa Maria degli Angeli, via Giusti 23, alle ore 9,00** e con le successive web-conference, delle quali sarà comunicata la data in seguito.